

TRIBUNALE DI TERNI

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI TELEMATICA SINCRONA A PARTECIPAZIONE MISTA

2° ESPERIMENTO

VENDITA 30 GENNAIO 2025 ORE 17:00

* * *

Nella procedura di divisione R.G. n. 5/2024

Giudice: Dott. Francesco Angelini

L'Avv. Cristiano Anselmi, con studio in Orvieto (TR), Via della Pace, 42, tel. 3805086788 e-mail: avvcrisianoanselmi@puntopec.it, nominato Custode Giudiziario e Professionista delegato alle vendite, ai sensi dell'art. 788 e 591-bis c.p.c., con ordinanza del 4.06.2024,

RENDE NOTO

che il Giudice ha disposto la vendita del seguente bene immobile così descritto in base alla consulenza tecnica redatta dal Geom. Marco Della Sala all'interno della procedura esecutiva R.G.E. n.37/2022 pendente presso il Tribunale di Terni:

LOTTO N.1 Diritti di piena proprietà per la quota pari ad 1/1 di una porzione del fabbricato civile sito in Comune di Terni, Via Paolo Braccini n°1, costituito da una locale ad uso negozio posto al piano terra (P.T.), unito di fatto ad un altro locale intestato a terzi con medesima destinazione. L'immobile è identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Terni al Foglio 110, particella 175, sub.3, cat C/1, cl.3°, consistenza catastale mq.156, superficie catastale mq.168, Rendita catastale € 2.916,54. La presente porzione immobiliare all'attualità, come sopra detto, è unita di fatto ad altro locale di altra proprietà con analoga destinazione; l'accesso avviene attraverso l'altro locale con ingresso al civico n°10/L di Viale B. Brin dalla piazzetta pubblica che collega questa alla Via Curio Dentato. Sul fronte Ovest dell'edificio prospiciente Via Paolo Braccini, sono ubicati quattro ingressi provvisti di altrettante porte di cui una con il civico n°1, attualmente risultati chiusi. L'immobile è privo di servizi igienici ed è occupato da terzi in forza di contratto di locazione opponibile alla procedura fino al 12.06.2028 con canone di locazione pari a € 700,00/mese. L'immobile è parte del Condominio di viale B. Brin n°10; sussistono quote di oneri condominiali non saldate, da sostenersi dall'aggiudicatario nei limiti di cui all'art. 63 disp. att. c.c.. L'immobile presenta irregolarità catastali e oggettive il cui costo di regolarizzazione ammonta € 11.500,00, già decurtato dal valore di stima.

LOTTO N.2 Diritti di piena proprietà per la quota pari ad 1/1 di un box garage ubicato al Piano Interrato del fabbricato civile sito in Comune di Terni, Via Paolo Braccini angolo V.le B. Brin. L'immobile è identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Terni al Foglio 110, particella 175, sub.45, cat C/6, cl.8^, consistenza catastale mq. 14, superficie catastale mq. 14, Rendita catastale €. 49,17, Via Paolo Braccini n°1 (P. S1). Si precisa che l'attuale Particella 175 sub 45 deriva dalla Particella n. 175 sub 28 e corrisponde ad una delle "particelle n.

175/28/parte” indicate nell’Atto di Compravendita del Notaio Orietta Suardi, Repertorio n. 33078 del 21/03/1983. L’unità immobiliare ad uso Box Garage ubicata al piano interrato è così articolata: Unico locale ad uso garage privato al quale si accede attraverso la rampa carrabile e la corsia di manovra condominiali, direttamente dalla Via Paolo Braccini sul fronte Ovest dell’edificio ove risulta posizionato un cancello elettrico. L’altezza interna, misurata direttamente sul posto è di 2,69 mentre quella indicata nella planimetria catastale è di ml.2,35. L’immobile è parte del Condominio di viale B. Brin n°10; sussistono quote di oneri condominiali non saldate, addebitabili all’aggiudicatario nei limiti di cui all’art. 63 disp. att. c.c.. Il Box Garage, risulta libero da persone e cose. Ai fini della commerciabilità futura del bene da parte dell’acquirente e della finanziabilità dell’operazione di acquisto, risulta necessario provvedere alla variazione catastale in quanto nella planimetria oggi risultante agli atti dell’Agenzia delle Entrate di Terni è indicata un’altezza diversa rispetto a quanto risulta sul posto. Oneri totali: € 450,00 compresa IVA e Diritti Catastali, già decurtata dal valore di stima. Il CTU ha evidenziato che risulta rilasciato il certificato di agibilità nell’anno 1964, ma nell’anno 1986 è stata presentata una domanda di condono edilizio ai sensi della L.47/85 e rilasciata l’autorizzazione in sanatoria nell’anno 1997 per la trasformazione del piano destinato a posti auto in box garage; pertanto l’agibilità del 1964 non è valida.

Si rimanda alla perizia di stima per una puntuale descrizione dell’immobile, anche con riferimento alla presenza di eventuali difformità urbanistiche e catastali riscontrate, nonché alle modalità di determinazione del prezzo

* * *

L’unità immobiliare è posta in vendita con gli accessori, dipendenze e pertinenze ad essa relative, servitù attive e passive, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, nella consistenza indicata nella perizia di stima che deve essere consultata dall’offerente e alla quale si fa espresso rinvio, anche con riferimento alla condizione urbanistica del bene ed allo stato di fatto in cui l’immobile si trova, e senza alcuna garanzia per evizione e molestie e pretese di eventuali conduttori; conseguentemente l’esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell’anno in corso e dell’anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo.

Si precisa che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, che l’aggiudicatario, qualora si trovi nella condizione di cui all’art. 36 del D.P.R. 380/2001, dovrà presentare domanda di permesso in sanatoria ai sensi della normativa citata;

La perizia del CTU, la pubblicità, le modalità di presentazione delle domande e le condizioni di vendita sono regolate dalla “disciplina della vendita senza incanto e con incanto” contenuta nell’ordinanza di vendita consultabile sul portale del Ministero della Giustizia, in un’area pubblica denominata “portale delle vendite delle vendite pubbliche” e sui siti internet www.asteannunci.it, www.tribunale.terni.it, www.entietribunali.kataweb.it,

www.aste.immobiliare.it, nonché tramite edicom spa, e sui principali siti internet immobiliari privati (es. casa.it, e-bay annunci, secondamano.it, idealista.it, bakeka.it)

Maggiori informazioni potranno essere reperite, oltre che sui siti internet sopra indicati, anche presso il sottoscritto custode-giudiziario e presso la Cancelleria del Tribunale di Terni nonché al numero verde call center **800630663** presso il quale potrà essere richiesto anche l'inoltro della perizia a mezzo fax o e-mail.

Si rende noto inoltre, che vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive.

La vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura (saranno a carico dell'aggiudicatario il pagamento delle spese vive ed il compenso del custode).

Se occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà effettuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.

Gli oneri fiscali derivanti dalla vendita saranno a carico dell'aggiudicatario.

L'elaborato peritale sarà disponibile per la consultazione, unitamente alla presente ordinanza sul Portale delle Vendite Pubbliche e sui seguenti siti internet: www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.astegiudiziarie.it.

Si evidenzia che l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'articolo 46 co. 5° cit. T.U. e di cui all'articolo 40 co. 6° cit. L. 47/1985.

Le richieste di visita dei beni immobili dovranno essere inoltrate esclusivamente utilizzando il portale <http://venditepubbliche.giustizia.it>.

Il Tribunale per la vendita non si avvale di mediatori, agenzie immobiliari o altri intermediari.

Per effetto della delega, si precisa che tutte le attività di cui agli artt. 571 e segg. c.p.c. saranno effettuate dal professionista delegato, il quale

FISSA

l'unico esperimento di vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista dei Lotti nn. 1 e 2 per il giorno

30 GENNAIO 2025 ALLE ORE 17:00

stabilendo le seguenti condizioni:

L'esame delle offerte analogiche e lo svolgimento dell'incanto con modalità telematica sincrona mista avranno lo studio del Professionista delegato alle vendite Avv. Cristiano Anselmi, in Orvieto Via della Pace, 42.

LOTTO N.1

Prezzo di cui alla perizia di stima: € 101.698,78

Prezzo base d'asta: € 76.500,00 con riduzione del 25% per il 2° esperimento

Offerta valida non inferiore al 75% del prezzo base: € 57.375,00

LOTTO N.2

Prezzo di cui alla perizia di stima: € 7.664,10

Prezzo base d'asta: € 6.000,00 con riduzione del 25% per il 2° esperimento

Offerta valida non inferiore al 75% del prezzo base: € 4.500,00

TERMINE PER LA FORMULAZIONE TELEMATICA E ANALOGICA DELLE OFFERTE, IL LUOGO DI CONSEGNA DELLE OFFERTE ANALOGICHE:

in entrambi i casi le offerte di acquisto devono presentarsi:

- per la sola vendita telematica: a mezzo del portale entro le ore 11:00 del giorno precedente a quello dell'esperimento telematico, secondo le modalità di seguito riportate;
- per la sola vendita analogica tradizionale: entro le ore 11:00 presso lo studio del professionista delegato alle vendite Avv. Cristiano Anselmi, in Orvieto Via della Pace, 42.

A tal proposito si invita, per le sole offerte telematiche, ad accertarsi che entro l'orario indicato sia stata generata la ricevuta di consegna da parte del gestore della PEC del Ministero della Giustizia e ad eseguire il bonifico relativo alla cauzione in tempo utile (3/5 giorni prima rispetto al termine di presentazione delle offerte) affinché la stessa risulti effettivamente accreditata sul conto corrente intestato alla procedura, al momento dell'apertura delle buste.

Il numero del codice IBAN relativo al conto corrente intestato alla procedura civile RG n.5/2024 acceso presso la Banca BCC Umbria – Filiale di Orvieto – è il seguente:

IT500070752570100000743304.

La piattaforma del Gestore della Vendita Telematica nominato dal Giudice è la società **GOBID INTERNATIONAL AUCTION SRL** che vi provvederà a mezzo del suo portale, al costo ivi pubblicato ai sensi dell'art. 10 comma III, del D.M. 6 febbraio 2015, n. 32, demandando al delegato, nel caso in cui nel prezzario del gestore siano previste più opzioni, la scelta di quella più conveniente per la procedura.

Si precisa che alle ore e al giorno fissato per la vendita vi sarà l'apertura delle buste contenenti le offerte analogiche e delle offerte criptate contenenti le domande di partecipazione per la vendita sincrona mista che saranno aperte ed esaminate congiuntamente il giorno fissato per la vendita dal delegato alla presenza degli offerenti online e di quelli comparsi personalmente o per delega.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TELEMATICA PRESCRITTE DAL DECRETO MINISTERIALE

Le offerte telematiche andranno depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti dagli artt. 12 e seguenti del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015 e in conformità alle istruzioni contenute nel Manuale Utente reperibile sul sito del Portale delle vendite pubbliche <https://pvp.giustizia.it/pvp/>

Le offerte di acquisto criptate devono essere inviate dal presentatore dell'offerta, entro le ore 11.00 del giorno prima della celebrazione dell'asta mediante l'invio all'indirizzo PEC del Ministero offertapvp.dgsia@giustiziacert.it utilizzando esclusivamente il modulo Offerta Telematica scaricabile dal portale ministeriale <http://venditepubbliche.giustizia.it>.

(MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE ANALOGICHE E ALTRE DISPOSIZIONI)

1) le offerte di acquisto potranno essere presentate fino al giorno precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita **presso lo studio del Professionista delegato alle vendite Avv. Cristiano Anselmi, in Orvieto Via della Pace, 42;**

- l'offerta deve essere presentata in busta chiusa;
- sulla busta dovrà essere indicato esclusivamente il nome di chi deposita materialmente l'offerta (che può anche essere persona diversa dall'offerente e la cui identità dovrà essere accertata mediante esibizione di documento), il nome del Giudice titolare della procedura e del Professionista e la data della vendita;
- nessuna altra indicazione deve essere apposta sulla busta, né nome delle parti, né numero della procedura, né il bene per cui è stata fatta l'offerta, né l'ora della vendita o altro (un facsimile del modulo di offerta senza incanto è presente sul sito www.tribunale.terni.it);

2) l'offerta, da presentarsi corredata da una marca da bollo da € 16,00 e di ulteriori due marche da bollo da € 2,00 ciascuna, per un totale di € 20,00 (salva possibilità di regolarizzazione da parte dell'offerente, anche in udienza dopo l'apertura delle buste) dovrà contenere:

- a.** il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta);
- se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge;
- se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare;
- b.** i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
- c.** l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al 75% del prezzo base indicato nell'avviso di vendita, a pena di inefficacia;
- d.** il termine di pagamento del prezzo, degli oneri tributari e della quota spese a carico dell'aggiudicatario, che dovrà avvenire entro **120** giorni dalla data di aggiudicazione (non sono ammesse proroghe, ma il termine soggiace alla sospensione feriale).
- Non sussistano gli estremi per far luogo al pagamento in forma rateale ai sensi dell'art. 569 c.p.c.;
- e.** l'espressa dichiarazione di aver preso visione della relazione di stima;
- f.** la volontà di avvalersi o meno dei benefici per l'acquisto della prima casa;

3) l'offerta può essere formulata dall'offerente personalmente o oppure tramite un avvocato, munito di procura autenticata da notaio, il quale potrà altresì presentare offerte per persona da nominare ai sensi dell'art. 579 u. c. e 583 c.p.c.;

4) qualora siano posti in vendita nella medesima procedura ed alla stessa data più beni simili (ad esempio: box, posti auto, cantine), si potrà fare un'unica offerta valida per più lotti dichiarando però di volerne acquistare uno solo;

- in tal caso l'aggiudicazione di uno dei lotti non rende obbligatorio l'acquisto degli altri;

- qualora i lotti simili abbiano prezzi differenti, l'offerta valida per più lotti dovrà specificare il prezzo offerto per ciascun lotto, fermo restando che l'aggiudicazione di uno dei lotti non rende obbligatorio l'acquisto degli altri (mentre la cauzione versata dovrà essere necessariamente pari al 10% del prezzo offerto più elevato);

5) all'offerta dovrà essere allegata, nella stessa busta, una fotocopia del documento di identità dell'offerente, nonché un assegno circolare NON TRASFERIBILE o un vaglia postale NON TRASFERIBILE intestato a **“Tribunale di Terni - Proc. Civile n. 5/2024” per un importo pari al 10% del prezzo offerto**, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di decadenza per mancato versamento del saldo prezzo;

- ove l'offerta riguardi più lotti ai sensi del numero precedente, potrà versarsi una sola cauzione, determinata con riferimento al lotto di maggior prezzo;

6) ai sensi dell'art. 571 co. 2° c.p.c. l'offerta non sarà considerata efficace:

A) se perviene oltre il termine appositamente indicato;

B) se è inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo base indicato nell'ordinanza;

C) se l'offerente non presta cauzione, con le modalità e nella misura indicate;

7) salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata è irrevocabile:

si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non compaia il giorno fissato per la vendita;

8) l'aggiudicatario è tenuto al pagamento degli oneri tributari conseguenti all'acquisto del bene per registrazione, trascrizione e voltura catastale, oltre alla metà del compenso del delegato relativo alla sola fase di trasferimento della proprietà e alle spese generali della fase del trasferimento, ai sensi del DM 227/15;

- il relativo importo sarà comunicato successivamente all'aggiudicazione dal Professionista delegato ed il relativo pagamento dovrà essere effettuato entro il medesimo termine fissato per il saldo del prezzo;

- le somme versate dall'aggiudicatario si intenderanno anzitutto imputate in conto al fondo spese di trasferimento e, per il residuo, al prezzo di aggiudicazione;

- il mancato versamento di tali somme nel termine indicato, comporterà, previa trasmissione degli atti al Giudice per i provvedimenti di competenza, la decadenza dall'aggiudicazione e la perdita della cauzione, ed esporrà l'aggiudicatario inadempiente alle conseguenze di cui all'art. 587, co. 2° c.p.c. (in caso di decadenza e successiva nuova vendita con aggiudicazione ad un prezzo inferiore, l'aggiudicatario decaduto verrà condannato al pagamento della differenza);

9) salvo quanto disposto nel successivo punto n. 18, l'importo del prezzo di aggiudicazione (dedotta la cauzione prestata) e delle spese come indicate al punto n. 8, dovranno essere versati, entro il termine indicato nell'offerta, mediante deposito presso il Professionista di assegni

circolari non trasferibili, o di vaglia postali non trasferibili, intestati a “**Tribunale di Terni – Proc. Civile n. 5/2024**”, oppure tramite bonifico bancario;

10) in caso di mancato versamento del saldo prezzo, comprensivo della quota spese a carico dell’aggiudicatario degli oneri tributari quantificate dal professionista delegato (posto che le somme di denaro versate saranno imputate prima all’estinzione del credito dell’Erario) entro il termine indicato nell’offerta, l’aggiudicazione sarà revocata e sarà disposto l’incameramento della cauzione;

11) le buste saranno aperte, alla presenza degli offerenti, nel giorno e nell’ora indicate nell’ordinanza di vendita;

- qualora vi sia un’unica offerta non inferiore al 75% del prezzo base (prezzo minimo), la stessa deve essere accolta, a meno che il professionista non ritenga che un nuovo esperimento di vendita possa portare all’aggiudicazione ad un prezzo superiore;

- in tal caso il professionista dovrà rimettere gli atti a Giudice motivando in base ad elementi fattuali in suo possesso sul punto;

- qualora per l’acquisito del medesimo bene siano state proposte più offerte valide (si considerano valide le offerte pari o superiori al 75% del prezzo base), si procederà a gara sulla base della offerta più alta, invitando gli offerenti a presentare offerte in aumento che non potranno essere inferiori a:

- € 500 per gli immobili venduti fino a € 10.000;

- € 1.000 per gli immobili venduti oltre € 10.001 e fino a € 30.000;

- € 1.500 per gli immobili venduti oltre € 30.001 e fino a € 60.000;

- € 2.000 per gli immobili venduti oltre € 60.001 e fino a € 100.000;

- € 2.500 per gli immobili venduti oltre € 100.001 e fino a € 200.000;

- € 3.000 per gli immobili venduti oltre € 200.001 e fino a € 300.000;

- € 5.000 per gli immobili venduti oltre € 300.001

i rilanci da prendere in considerazione sono quelli relativi al prezzo base, non quelli del prezzo offerto e nel caso del presente esperimento di vendita ogni offerta in aumento sarà **pari ad € 2.000,00 per il lotto n.1 ed € 500,00 per il lotto n.2;**

- nel corso di tale gara ciascuna offerta in aumento, da effettuarsi nel termine di sessanta secondi dall’offerta precedente, non potrà essere inferiore a quanto sopra indicato;

- **se la gara non può avere luogo** per mancanza di adesione degli offerenti, quando si ritiene che non vi sia la possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita, il Professionista dispone l’aggiudicazione a favore del migliore offerente oppure nel caso di più offerte del medesimo valore, a favore di colui che ha presentato l’offerta per primo;

- al termine della gara il professionista dovrà restituire ai partecipanti non aggiudicatari gli assegni allegati alle rispettive offerte;

12) laddove siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell’articolo 588 c.p.c., se il prezzo indicato nella migliore offerta o nell’offerta presentata per prima, è inferiore al prezzo base stabilito nell’ordinanza o se all’esito della gara, il prezzo raggiunto sia inferiore al prezzo base non si fa luogo all’aggiudicazione e si procede alla rimessione degli atti al GE, a tal fine il professionista è tenuto a verificare la sussistenza di istanze di assegnazione prima della data fissata per le vendite;

- laddove l'istanza di assegnazione, ai sensi dell'art. 590 bis c.p.c., sia presentata a favore di un terzo, il delegato dovrà verificare che entro 5 giorni dall'aggiudicazione o dalla comunicazione della stessa (termine processuale e perentorio) il creditore abbia depositato presso la Cancelleria il nominativo del beneficiario, unitamente alla dichiarazione scritta da quest'ultimo di volerne profittare.

- in tal caso il decreto di trasferimento dovrà essere predisposto in favore del terzo;

- in mancanza l'aggiudicazione diverrà definitiva a carico del creditore;

13) l'offerente è tenuto a partecipare personalmente all'udienza;

- in subordine potrà intervenire in sua vece:

a) un procuratore speciale o generale, munito di procura conferita mediante atto notarile;

b) un avvocato, parimenti munito di procura autenticata da notaio, il quale potrà altresì presentare offerte per persona da nominare ai sensi dell'art. 579 u. c. e 583 c.p.c.;

14) in caso di aggiudicazione a seguito di gara tra gli offerenti *ex art. 573 c.p.c.*, il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario, fermo il termine massimo di 120 giorni;

15) non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un quinto a quello di aggiudicazione;

16) qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare nella propria domanda di partecipazione l'istituto di credito mutuante;

- entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante in favore della procedura a mezzo di bonifico bancario, o di assegno circolare non trasferibile, o di vaglia postale non trasferibile, da consegnare nelle mani del professionista delegato, intestato a **“Tribunale di Terni – Proc. Civile n. 5/2024”**;

- si rende noto inoltre, che l'aggiudicatario finanziato e la banca erogante, avranno l'onere di concludere il contratto bancario di finanziamento entro la scadenza del termine del saldo prezzo, in modo tale da trasmettere poi una copia autentica del contratto stesso, al professionista delegato per consentire l'inserimento degli estremi dell'atto, nel decreto di trasferimento;

- in caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite, dal professionista delegato, su autorizzazione del Giudice direttamente all'Istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura, per cui è opportuno inserire nel contratto di mutuo concluso ai sensi dell'art. 585 c.p.c., una specifica clausola di autorizzazione in tal senso della parte mutuataria per ogni ipotesi di mancata adozione del decreto di trasferimento.

Orvieto, 21 novembre 2024

Il Professionista Delegato

Avv. Cristiano Anselmi